

passati a presso quella terra, pur di là de la Sechia, et andati al Bondenello, loco dil marchexe di Mantoa, per butar il lhor pontone al Quistello, dove lo butorono l'altra volta che passono, benchè lui no 'l creda che i passerano, perchè, hessendo morto il gran maestro, come se tien certo, dicti inimici siano per andar versso Rezo e Parma, *unde* nostri sono stati ozi per obviarli il transito di la Sechia. Et havendo convidato il duca di Urbino e il signor Fabricio Colona che veniseno a coadiuvarli a la impresa, non lo volseno fare, *imo* vol se retrazeseno, e dar adito a li inimici che passano. Scrive, è gran iniquità questa; non pol più; si rode lui stesso, et il nostro exercito è desideroso e bramoso di far ogni bene, ma è mal pagato. Pregha Idio ce ajuti, et dize, si quelli di la chiesa volesseno far il suo dover, beato nuj. *Item*, niun vol far a saper al papa questi desordeni; lui ozi à mandato una lettera a l'orator nostro in corte, ch'è copia di una à scritto al legato e al cardinal Corner, al duca di Urbino e al signor Fabricio Colona, che sono alozati al Final, in questa materia, di volerli dar favor a non lassar passar li inimici la Sechia, e passando li romperiano. *Etiam* manda una altra copia a la Signoria nostra: dubita il duca e il signor Fabricio saranno più duri cha mai; lui non pol più.

16. *Sumario de una lettera di sier Zuan Moro, capetanio zeneral in Po, data in Po, a presso Santo Alberto, a dì 8 marzo, horre 24.*

Come à ricevuto li ducati 200 per dar meza paga a le barche 28 vecchie, et zerte monition mandotoli da l'arsenal et li ganzi. Et scrive, molte volte è stato in persona con qualche numero di barche fino a la rota, e ogni volta scaramuzato: morti et feriti molti di inimici, tra i qual, in do bote di archobuso, hanno morto Julio di Marchi, capo di zerte gente d'arme dil duca di Ferrara et el suo cavallo. Da poi, eri di note, con barche 7 è stato fino a la rota, per lui fata far a li zorni passati, a Fillo, et ha visto esser stà posto a dita rota 7 in 8 pezi de artellaria e che lavoravano a furia per serar la bocha. Visto questo, ritornò adrieto e subito feze far do altre rote, le qual non sono de sì gran momento, come quello de Fillo, ma almeno, volendo venir inimici a trovarlo, dimorarano uno giorno ananzi che i la serino; et in questo mezo atenderà a la conservation di l'armata. *Item*, ha uto aviso per via di Ravenna, e per alcuni burchi venuti da Mantoa, come el duca à armato duo galie, una de le fantarie pontificie, ultimamente

prese, l'altra de galioti presi a la rota de l'armata nostra grossa, et armar molti altri legni, et, expediti, vegnir in persona el duca a trovarlo sì con armata come per terra. Starà vigilante, e atenderà a conservar l'armata, e, posendo, mostrar il viso. Promete di farlo, ma dubita da tre bande esser asaltato: prima, da la banda de la Bastia con armata e per terra, da poi serata la rota de Santo Alberto, zoè per la via del trageto de Comachio, e per la via de Magna Vacha, che poleno tragetar da Volane fantarie et artelarie et serarli la bocha de Primer. Ha mandato a Magnavacha duo bregantini et do barche a quella varda, azio li inimici per quella via non lo offendi. *Etiam* dubita che sul fato non sia tempi de fuora che non possi ussir, ma Dio guiderà il tutto. *Item*, se dice, il papa fin 8, over X, zorni è per andar a Pesaro; tien l'anderà poi a Roma, e la impresa anderà in fumo. Il papa dice voler far, e mai non si compl, e li par tutto vadi a la roversa. Conclude, Dio lo destrigi presto.

*Die primo januarii M. D. X, apud Liparim. 17*

Volendo el magnifico et clarissimo domino Hieronimo Contarini, dignissimo provedador de l'armada, saper *cum* verità in che modo et perchè cui diffecto, la galia Phaliera ha investido, et portado via el spiron et bona parte di remi de la galia de sua magnificentia, luni de nocte, fo a dì 30 dil passato, comandò siano *cum* juramento examinati li testimonij infrascripti, et *primum* tre compagni et uno balestrier de la galia predicta, che saltano sopra la galia de sua magnificentia la nocte che seguite el caso.

*Dicto die.*

Victor Moro, era compagno *cum* la dicta, demandato *in premissis*, *cum* juramento examinato, *respondit*: Per el sacramento che ho tolto, dico questo esser la verità, per quanto ho visto et inteso. Atrovandome quella nocte a prova *cum* el paron et alcuni balestrieri de la guardia, el dicto paron et balestrieri cridavano verso el comito: orza, orza, guarda la galia sotto vento; et questo replicavano più et più volte. El comito rispose: Cito ogn' homo, ch'è l'ho vista; lassa far a me. Et *tamen* pur andavamo a poza adosso la galia vostra, la qual *etiam* andava a poza quanto poteva, *adeo* che tute do la galia si arrestono, et la nostra fo più presta che l'ha investite la vostra; et insite per prova, che se la fusse an-